



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ASUFC ACQUISISCE IL SISTEMA GAMMAPOD: FONDAMENTALI I CONTRIBUTI DELLA FONDAZIONE FRIULI E DELLA FONDAZIONE MARIA PIAGGIO CASARSA

Prima realtà in Europa, permetterà un'innovazione tecnologica per il trattamento del tumore della mammella

L' Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha recentemente acquisito una tecnologia innovativa per il trattamento radiante del tumore della mammella: il sistema GammaPod.

Questa importante acquisizione è stata possibile anche grazie alla donazione della Fondazione Friuli (250.000 euro).

Il sistema è nato negli USA, dove sono due i Centri che finora hanno trattato pazienti. Udine quindi è il terzo Centro in assoluto e il primo al di fuori degli USA. Le caratteristiche fisiche e geometriche del GammaPod permettono di erogare una dose di radioterapia in modo estremamente conformato al bersaglio e di ridurre drasticamente la dose ai tessuti sani. Le eccellenti performance di GammaPod consentono quindi di migliorare i risultati clinici, ma soprattutto di ridurre al minimo gli effetti collaterali e migliorare il risultato cosmetico delle pazienti operate con chirurgia conservativa.

"Ma non solo –ribadisce il Dr. Marco Trovo', Direttore della Struttura Complessa di Radioterapia Oncologica- le caratteristiche del GammaPod permettono di ottenere numerosi altri vantaggi, sia sul piano clinico, ma anche su quello sociale/economico. Infatti GammaPod verrà utilizzato erogando tutta la dose di radioterapia necessaria in una singola somministrazione, anziché nelle tradizionali 15-30 sedute". Immaginiamo quindi quale potrà essere l'impatto favorevole sulle numerose pazienti che dovranno sottoporsi alla radioterapia per la neoplasia della mammella. Si tratta spesso di donne in età lavorativa, di donne impegnate nella gestione della vita domestica. Tale impatto è ancora maggiore per le pazienti che risiedono lontane dal centro di Radioterapia.

"GammaPod consente di adottare protocolli di ipofrazionamento spinto grazie alle seguenti specifiche peculiarità- spiega il dr. Paolo Scalchi, Direttore della Struttura Complessa di Fisica Sanitaria: utilizzo di multipli campi di ingresso delle radiazioni, posizionamento prono della paziente con sistema specifico di localizzazione e dislocamento del target rispetto a cuore e polmone, , accuratezza submillimetrica sia nella geometria di irradiazione che negli spostamenti del lettino di trattamento.

Naturalmente – sottolinea la Prof.ssa Carla Cedolini, Responsabile della Breast Unit – GammaPod può trovare il suo pieno utilizzo e apportare gli enormi ed innumerevoli vantaggi alle pazienti e alla società grazie alla condivisione multidisciplinare, e alla

partecipazione di tutte le altre figure che concorrono alla gestione del paziente, incluso il Chirurgo Senologo, il Radiologo, il Patologo e l'Oncologo Medico.

“Per quanto riguarda l'attività di fisica sanitaria - spiega il dr. Paolo Scalchi – l'operazione GammaPod ha comportato un notevole lavoro di progettazione, di studio e di verifica. Ora la Fondazione Friuli è impegnata a finanziare borse di studio a beneficio degli specializzandi fisici che svolgono il tirocinio presso di noi (15.000 € x 2 = 30000 € annui), e il loro aiuto, sia diretto che indiretto, si è rivelato molto importante in questa fase. D'altro lato la Fondazione Maria Piaggio Casarsa ha contribuito in modo significativo, mediante donazione, all'acquisizione di strumentazione che si è dimostrata indispensabile non solo nelle varie fasi di accettazione e commissioning del nuovo sistema, ma anche per le future verifiche dosimetriche paziente-specifiche (45.000 € + IVA). Da ultimo, desidero ringraziare anche la disponibilità dimostrata dalle ditte costruttrici (Xcision Med. Syst.) e fornitrici (Tema Sinergie) nel soddisfare le nostre richieste di strumentazione e software mediante cessioni a titolo gratuito, prestiti o forniture in conto visione.”